

SEDUTA N. 17 DEL 30 GENNAIO 2006

RESOCONTO INTEGRALE

17.

SEDUTA DI LUNEDI' 30 GENNAIO 2006PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **BRUNA TACCHI****INDICE**

Comunicazioni del Sindaco	p. 3	zione comparto 13/B Case Badioli.....	p. 8
Comunicazioni del Presidente	p. 3	Legge 34/92 e successive modifica-	
Sistema turistico Alta Marina — Ap-		zioni. Adozione piano di lottizza-	
provazione rinnovo convenzione an-		zione comparto 13/A Case Badioli	p. 8
no 2006	p. 3	Nomina della Commissione eletto-	
Adesione alla convenzione per lo svi-		rale comunale ai sensi dell'art. 10	
luppo e il coordinamento della rete		della legge 21 dicembre 2005, n. 270	p. 8
di sportelli per giovani denominata		Approvazione del programma trien-	
“Area giovani”	p. 4	nale dei lavori pubblici 2006/2008	
Revoca piano di lottizzazione com-		e dell'elenco annuale dei lavori da	
parto 13/B Case Badioli, adottato		realizzare nell'anno 2006	p. 9
con atto Consiglio comunale n. 30		Approvazione bilancio di previsio-	
del 27.4.2004 e definizione linee gui-		ne 2006 —Relazione previsionale e	
da per successiva adozione piano		program-matica — Bilancio plu-	
di lottizzazione comparti 13/A		riennale 2006/2008	p. 12
e 13/B	p. 4	Modifica al regolamento per la	
Legge 34/92 e successive modifica-		disciplina delle attività di spon-	
zioni. Adozione piano di lottizza-		sorizzazione	p. 14

SEDUTA N. 17 DEL 30 GENNAIO 2006

La seduta inizia alle 21,10

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado — <i>Sindaco</i>	presente
Tacchi Bruna — <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Miceli Giovanni Antonio	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
Annibalini Vittorio	presente
Morotti Alfio	presente
Gasperi Fosco	presente
Alessandri Rosina	presente
Lisotti Cristian	presente
Arduini Adriano	presente
Cucchiarini Giuseppe	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
Patruno Riccarda	presente
Romani Daniela	presente
Pritelli Domenico	presente
Giammarchi Claudio	assente g.
Balestrieri Cora	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
Reggiani Roberto	presente
Olmeda Oscar	assente g.

Considerato che sono presenti n. 12 componenti il Consiglio comunale, il Sindaco dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri Lisotti, Patruno e Reggiani.

Comunicazioni del Sindaco

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Sindaco. Non ci sono comunicazioni.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Presidente. Non ci sono comunicazioni.

Sistema turistico Alta Marina — Approvazione rinnovo convenzione anno 2006

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Sistema turistico Alta Marina — Approvazione rinnovo convenzione anno 2006. Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Si tratta di rinnovare la convenzione in essere da quando sono stati costituiti i sistemi turistici locali. Cerchiamo di andare avanti in questo percorso. Il rinnovo è proposto fino al 31 dicembre 2006.

Siamo in attesa, comunque, delle novità che ci saranno in materia. Sappiamo che la Regione ha elaborato una proposta di legge che probabilmente modificherà il sistema, intanto per completare le attività che sono già state programmate, che vanno dal 2005 al 2006, proponiamo il rinnovo della convenzione in essere.

PRESIDENTE. Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Adesione alla convenzione per lo sviluppo e il coordinamento della rete di sportelli per giovani denominata "Area giovani"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Adesione alla convenzione per lo

SEDUTA N. 17 DEL 30 GENNAIO 2006

sviluppo e il coordinamento della rete di sportelli per giovani denominata “Area giovani”.

Ha la parola l’assessore Alessandri.

*(Entra il consigliere Balestrieri:
presenti n. 13)*

ROSINA ALESSANDRI. La proposta di convenzione è stata inviata dalla Provincia. Noi pensiamo di aderire a questa convenzione, poiché sul territorio locale attualmente è assente un servizio di informazione e orientamento per i giovani. L’adesione a questa convenzione non ha impegno di spesa. Si istituisce con essa la rete territoriale “Area giovani” e il portale. Sono due cose distinte, ma che cammineranno assieme. Il servizio ha il compito di sostenere e diffondere le informazioni e il portale è lo strumento per poter diffondere questo tipo di informazioni. L’impegno da parte della Provincia per quanto riguarda il portale è di mettere a disposizione la rete informatica, la formazione del personale per l’utilizzo della rete, garantire il funzionamento del portale e altre cose.

Per quanto riguarda l’area giovani mette a disposizione spazi all’interno delle proprie strutture, organizza e promuovere percorsi formativi, individua al proprio interno riferimenti a questioni di propria competenza e favorisce momenti di confronto.

Gli impegni del Comune sono: organizzare e individuare un polo spazio e il personale addetto a questo servizio, perché dovrà poi partecipare a corsi ed essere informato su queste cose.

La presente convenzione ha durata di tre anni. E’ prevista la possibilità di recedere.

Praticamente si va a ridefinire alcuni servizi già esistenti come Informagiovani, Job, rendendoli più accessibili a tutti i giovani della provincia in egual misura. L’impegno infatti è che tutti i giovani nel territorio riescono ad accedere ai servizi e all’informazione.

PRESIDENTE. Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 4 dell’ordine del giorno.

Il Consiglio approva all’unanimità

Pongo in votazione l’immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all’unanimità

Revoca piano di lottizzazione comparto 13/B Case Badioli, adottato con atto Consiglio comunale n. 30 del 27.4.2004 e definizione linee guida per successiva adozione piano di lottizzazione comparti 13/A e 13/B

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca, al punto 5: Revoca piano di lottizzazione comparto 13/B Case Badioli, adottato con atto Consiglio comunale n. 30 del 27.4.2004 e definizione linee guida per successiva adozione piano di lottizzazione comparti 13/A e 13/B.

Ha la parola l’assessore Gasperi.

*(Entra il consigliere Miceli:
presenti n. 14)*

Fosco GASPERI. Con delibera del 2004 era stato adottato il piano di lottizzazione 13/B. La proprietà Art Casa ha chiesto ultimamente la revoca di tale delibera e la riadozione del piano di lottizzazione, con l’intento di riconsiderare i parametri del primo piano di lottizzazione, alla luce anche del fatto che contestualmente, anche la zona di espansione attigua, cioè la 13/A è pronta per essere adottata.

I due comparti hanno una forte connotazione unitaria, specie per la strada interna, parte di un asse importante di scorrimento, parallelo alla statale, di fondamentale importanza per Case Badioli.

La precedente Amministrazione, di fronte all’alternativa di favorire la costituzione di un consorzio che realizzasse a priori questo asse così importante e alla possibilità molto più concreta che questa arteria venisse realizzata per tronchi successivi a spese e con l’onere dei piani di lottizzazione che via via andavano ad essere approvati e realizzati, ha giustamente dico io — condivido — scelto questa seconda

alternativa, cioè mentre si realizzano i comparti viene anche realizzata, tramite convenzione, la parte di strada di scorrimento così importante che deve congiungere l'attuale via Cupa a via San Bartolo, attraversando l'intero quartiere di Case Badioli parallelamente alla statale e consentendo la crescita di quel quartiere, la messa in sicurezza degli abitanti di Case Badioli, che potranno, speriamo in tempi non eccessivamente lunghi, percorrere il quartiere e arrivare a Gabicce Mare senza mai immergersi nella via Romagna.

La strada di cui sto parlando è completamente prevista nel comparto 13/B di cui occupa ben il 20% della superficie totale. I due comparti 13/A e 13/B hanno entrambi previsioni di sviluppo residenziale. Gli standard sono tantissimi per quanto riguarda il 13/A, 4,8 mq. per abitante per quanto riguarda il 13/B. Va però considerato il fatto che l'asse stradale importante di cui parliamo attraversa solamente il comparto 13/B e che non viene considerato come standard. Se ciò fosse possibile, i metri quadri per abitante salterebbero a 17.

Siccome è importante prevedere su questo asse viario che esso venga realizzato anche nel tratto esterno ai due comparti, fino all'intersezione con via don Sturzo, è quanto mai opportuno trovare una collaborazione tra i soggetti privati e il Comune. Di qui la necessità di verificare gli standard su un ambito più ampio rispetto a quello dei singoli comparti, mantenendo nel contempo l'autonomia attuativa dei piani di lottizzazione attraverso singole convenzioni e stipula di garanzie tra i privati fra di loro e tra questi e il Comune. In particolare vorrei ricordare che con atti successivi queste garanzie vengono previste in modo particolare per quanto riguarda la realizzazione del tronco stradale e dello standard di verde previsto nel comparto 13/A, in quanto il 13/B è molto limitato nella sua estensione di superficie.

La proposta di delibera che è motivata ed esplicitata in maniera molto esauriente nella allegata relazione, non modifica comunque le previsioni del Prg né i parametri urbanistici, né sono previsti aumenti di superficie o di volume, né si modifica la destinazione d'uso dei due comparti, anzi conferma la perimetrazione dell'area 13 intesa nel suo insieme e nella verifica

degli standard all'interno di quest'area 13. Non è quindi necessario fare modifiche al Prg, né nella cartografia né tanto meno nelle norme tecniche. Questo ci permette di trovare una soluzione omogenea in aree a vocazione residenziale con le stesse caratteristiche urbanistiche.

Le linee guida di cui si chiede l'approvazione con questa delibera, rendono possibile l'attuazione di due comparti, con evidenti vantaggi per Case Badioli, in particolare per la strada di scorrimento. Le linee di indirizzo prevedono i comparti 13/A e 13/B come unica perimetrazione ai soli fini degli standard e delle opere di urbanizzazione e la compensazione degli standard tra i due comparti, in quanto il 13/B ne è carente e il 13/A è largamente sufficiente.

Questa delibera è propedeutica, una volta discussa e spero approvata, a due successive che prevedono la riadozione del piano di lottizzazione 13/B e l'adozione del piano di lottizzazione 13/A.

Se siete d'accordo andremo con tre votazioni distinte, ma la discussione sarebbe utile e opportuno effettuarla unica, perché queste tre delibere sono legate l'una all'altra.

E' presente il nostro tecnico arch. Bonini, il quale su vostra richiesta vi potrà dare tutti i ragguagli da un punto di vista tecnico. A me importava sottolineare l'importanza di questi due comparti per Gabicce Mare, in particolare per il quartiere di Case Badioli.

Penso sia opportuno che l'arch. Bonini faccia una relazione, addentrando anche nella spiegazione dell'adozione dei due comparti, oltre che sulle linee guida.

Arch. MICHELE BONINI, *Tecnico*. Partirei dal fondo, nel senso che parliamo, di fatto, di due delibere fondamentali. Nel caso specifico abbiamo l'area di Case Badioli individuata dal piano regolatore, il quale individua per Case Badioli la perimetrazione complessiva... (*Interruzione della registrazione*).

Questa sera andiamo ad adottare due piani, il 13/A e il 13/B. Per l'esattezza andiamo ad adottare per la prima volta il 13/A, ovvero questo comparto individuato con la linea rossa, verso il parco e andiamo ad una nuova adozione

per il 13/B, per il fatto che esso ha già avuto una adozione, quindi... (*Interruzione della registrazione*).

Abbiamo un'area di circa 5.200 mq., molto concentrata, e un'edificazione di circa 3.200 mq. di Sul che si propone su quattro palazzine di 5-6 appartamenti.

A monte la superficie è molto più vasta, 27.400 mq., quindi un rapporto circa 1-5, con una possibilità edificatoria "appena" di 6.951, quindi rapporti meno della metà. Il piano individua un ambito di concentrazione volumetrica verso la strada e individua una sorta di parco pubblico... (*Interruzione della registrazione*).

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Ne abbiamo parlato talmente tanto che potrei fare a meno anche di intervenire, perché abbiamo fatto almeno quattro incontri con la Commissione.

Ho sempre pensato che il problema degli standard, il problema complessivo è stato affrontato intelligentemente, quindi devo dire che sono d'accordo su tutto, ma mi rimane sempre un dubbio che non sono riuscito a risolvere, che l'arch. Bonini mi dice non esistere, confrontato anche dal confronto con gli urbanisti della Provincia, cioè il problema che non so se sia lecito andare a recuperare degli standard che mancano in un comparto, in un altro comparto, pur essendo due comparti divisi semplicemente da una strada, pur essendo due comparti a vocazione unica, pur chiamandosi con lo stesso numero, però c'è anche un comparto 13/C che non ha lo stesso tipo di vocazione e che mi fa pensare che anche la distinzione in A e B non possa essere considerata una B. Il dubbio che non riesco a sciogliere, non per fare il Bastian contrario, perché io vorrei che questa cosa andasse avanti, è se sia lecito che la mancanza di standard in un comparto possa essere compensata andando a prendere standard nell'altro comparto, che è comunque un'altra lottizzazione. Non vorrei dire cose brutte, però perché non c'è lo standard in un comparto? Perché non si è lasciato spazio allo standard. Ma questo non mi interessa, va bene così, non chiederei certo di demolire una

superficie per trasformarla in standard, perché il piano regolatore prevede un indice che la proprietà, l'imprenditore, la ditta vogliono raggiungere un indice indicato dal piano regolatore, hanno la convenienza a raggiungere quell'indice che però, sappiamo, non sempre è raggiungibile.

Quindi sono d'accordo a lasciare tutto così, a non sopprimere superfici di alcun genere, ma dal punto di vista urbanistico il discorso probabilmente regge, quando ho domandato se era stato chiesto un punto di vista giuridico, mi è stato risposto che non era stato chiesto.

Io ho chiesto il conforto urbanistico, ho chiesto il conforto giuridico e la risposta che ho ottenuto è che sarebbe molto più lineare, molto più corretto per il Comune, rifare semplicemente una perimetrazione del comparto 13/B che va a comprendere lo standard che si prende dal 13/A, cosa che si può fare senza alcuna difficoltà, perché non andrebbe in Provincia ma sarebbe una variante cosiddetta "fatta in casa" e questo pacificherebbe tutti i miei dubbi.

Possiamo aggiungere un'altra considerazione: che per quella sentenza della Cassazione, questi piani dovranno andare, d'ora in poi, in Provincia, quindi se fosse necessario quello che io credo sia necessario, cioè il 13/B non fatto più così ma prendendo anche un pezzo di là, visto che ci sono questi accordi che sembrano avvenuti fra le due proprietà, la Provincia potrebbe mandare i piani dicendo "questa ripermetrazione del 13/B è necessaria", quindi io mi potrei sentire tranquillo anche votando a favore di questa revoca della delibera precedente e adozione dei due nuovi piani, ritenendomi garantito dal fatto che, se quello che io penso o che mi è stato dato come parere giuridico, verrebbe a galla comunque — cioè la Provincia potrebbe rinviare i piani dicendo "è necessaria una ripermetrazione" —... Insomma, vorrei che questa cosa andasse avanti e non mi sognerei mai di porre degli ostacoli che non sarei in grado, tra l'altro, di porre, perché la minoranza tutt'al più controlla, dice, parla. Però non riesco a convincermi che non sia necessaria questa ripermetrazione. Tutte le ragioni che ho ascoltato non chiedo vengano ripetute per convincermi, perché le ho sentite chiaramente e più volte, motivazioni non su-

SEDUTA N. 17 DEL 30 GENNAIO 2006

perficiali, buone, valide, ma siccome l'esperienza mi ha insegnato, visto che là ci sono stato anch'io, che ci può essere una discrepanza fra il parere urbanistico e il parere giuridico, questa cosa metterebbe al riparo anche da questa teorica, possibile, spero inesistente discrepanza.

Quali sarebbero stati gli ostacoli a rivedere la perimetrazione del 13/B dicendo che prende il pezzo di verde dal 13/A? La si fa in Comune, non ha bisogno di autorizzazioni di nessun genere, l'arch. Bonini me lo dovrebbe confermare perché credo che sia così, e niente sarebbe cambiato del resto, perché i due piani sarebbero andati avanti parallelamente. Se le volontà ci sono, in queste condizioni la ripermetrazione del 13/B non può far cambiare le volontà delle due proprietà, i due piani andrebbero avanti ugualmente, con gli accordi tra le due proprietà tal quali: "io ti vendo questo pezzo, tu ne fai il tuo standard, voglio questa cifra", reciproche garanzie per quello che riguarda la strada. Dove stava l'ostacolo a fare questa cosa?

FOSCO GASPERI. Questa ultima è l'unica domanda a cui hai dato anche la risposta: a forza di parlarne tra di noi, ormai ci siamo fatti domande, risposte.

Ribadisco un concetto fondamentale, che ho già detto nell'intervento precedente. Noi teniamo a che questi due piani di lottizzazione vadano avanti...

DOMENICO PRITELLI. Anch'io.

FOSCO GASPERI. Prendo atto di questo e ti ringrazio.

Riteniamo che per Case Badioli quelli siano due punti fondamentali, senza i quali tutto resterebbe per chissà quanti anni a quel livello. Quindi la volontà politica del Consiglio è molto chiara.

Cosa vogliamo di più noi politici, se non il fatto che il nostro apparato tecnico-giuridico — questa distinzione è abbastanza ambigua, abbastanza labile, è labile il confine fra la parte urbanistica e la parte giuridica —...

DOMENICO PRITELLI. Io le ho viste contrapporsi, però.

FOSCO GASPERI. Abbiamo l'apparato interno tecnico e giuridico che ha dato il proprio parere sulla legittimità anche di tipo giuridico, oltre che urbanistico, su questa operazione, con una serie di motivazioni che non ripeto perché le ho già dette prima e ne abbiamo parlato tante volte, che tu stesso, Domenico, hai ammesso essere abbastanza fondate, dal punto di vista urbanistico. Se poi aggiungiamo il fatto che abbiamo pareri preventivi, di tipo urbanistico, dalla Provincia e che comunque alla Provincia i nostri piani vanno inviati, la cosa che tu hai detto — e che avrei detto io, se non l'avessi detta tu — è: quale migliore verifica, quale migliore controllo?

Perché non percorrere l'altra strada, che è la strada maestra, quella di ridefinire i comparti come nella pratica vengono da noi stessi definiti?

Ripeto che nulla cambia in questi due comparti, in merito ai volumi, alle superfici, alle destinazioni, tutto rimane così com'era in particolare previsto per il 13/B che è stato adottato. Anzi, su quel piano vengono apportati degli aggiustamenti, sia al piano stesso che alla convenzione allegata, in modo tale che si possa agganciare immediatamente e integrare con il 13/A, sì da eliminare contraddizioni o inesattezze contenute nel piano adottato la prima volta.

Tu hai detto che a fronte di una sorta di accordo, di discussione, anche animata, che si protrae da sei mesi, non è stato facile mettere assieme le proprietà di due comparti e fare in modo che gli interessi di questi due comparti che al Comune interessano relativamente, portassero vantaggi notevoli al Comune di Gabicce Mare, non solo di tipo politico, anche di tipo finanziario, economico, oltre che amministrativo.

Questa soluzione della ridefinizione della perimetrazione rimetterebbe tutto in alto mare, aggiungendo davvero serie e gravi difficoltà, proprio perché, pur restando materia di Consiglio comunale di Gabicce Mare, che andrebbe anche questa verificata, perché ci sono anche qui due scuole di pensiero, rimetterebbe tutto in discussione, per il fatto che uno di questi due comparti tornerebbe a parlare di una sorta di diritti acquisiti ecc., l'altra si sentirebbe

SEDUTA N. 17 DEL 30 GENNAIO 2006

danneggiata dalla nascita di un contenzioso in questo senso, perché non potrebbe realizzare quello che ha tutto per poter essere realizzato.

Quindi diamo alla Provincia questo passaggio obbligato, per cui, esaminato il tutto da parte degli organi provinciali, che si possono avvalere anche dei loro apparati giuridici, ci diranno l'ultima parola su questa vicenda.

Arch. MICHELE BONINI, *Tecnico*. La finalità è quella di arrivare a questa soluzione. Per arrivarci bisognerebbe trovare la maniera più economica possibile anche dal punto di vista amministrativo. Andare a ingarbugliarsi con tutta una serie di problematiche legate alla perimetrazione, arrivando allo stesso identico risultato, non vale la pena.

Dove non sono d'accordo con la Provincia è quando dice che la via maestra è la perimetrazione, perché se io sono proprietario di un'area... (*interruzione della registrazione*)

Per la delibera 13/B il Consiglio comunale riprende la vecchia delibera di adozione in cui cediamo la famosa proprietà edificatoria e la superficie di un tratto di proprietà comunale per un valore che era stato stimato allora e che io confermo, pari a 89.000 euro. Nulla è cambiato rispetto alla delibera precedente. Si tratta di 285 metri quadrati di terreno, che danno 140 mq. di Sul.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Legge 34/92 e successive modificazioni. Adozione piano di lottizzazione comparto 13/B Case Badioli

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Legge 34/92 e successive

modificazioni. Adozione piano di lottizzazione comparto 13/B Case Badioli.

Lo pongo in votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Legge 34/92 e successive modificazioni. Adozione piano di lottizzazione comparto 13/A Case Badioli

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Legge 34/92 e successive modificazioni. Adozione piano di lottizzazione comparto 13/A Case Badioli.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Nomina della Commissione elettorale comunale ai sensi dell'art. 10 della legge 21 dicembre 2005, n. 270

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Nomina della Commissione elettorale comunale ai sensi dell'art. 10 della legge 21 dicembre 2005, n. 270.

Ha la parola il Sindaco.

(Entra il consigliere Cucchiarini: presenti n. 15)

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ai sensi di questa normativa dobbiamo nominare la Commissione, la quale deve essere composta da due

SEDUTA N. 17 DEL 30 GENNAIO 2006

membri della maggioranza e un membro della minoranza per quanto riguarda gli effettivi. Lo stesso dicasi per i componenti supplenti. Possiamo procedere alle votazioni.

PRESIDENTE. Prego di distribuire le schede per la elezione dei membri effettivi. Ricordo che il Sindaco non vota.

ALFIO MOROTTI. Come maggioranza proponiamo Patruno Riccarda e Romani Daniela.

(Segue la votazione, a scrutinio segreto)

Comunico il risultato della votazione riguardante i membri effettivi. Presenti n. 15, votanti n. 14 in quanto il Sindaco non vota, schede valide n. 14. Hanno ricevuto voti: Patruno Riccarda n. 6, Romani Daniela n. 5, Balestrieri Cora n. 3. Li proclamo eletti componenti effettivi.

Prego di distribuire le schede per la elezione dei membri supplenti.

(Segue la votazione, a scrutinio segreto)

Comunico il risultato della votazione riguardante i membri supplenti. Presenti n. 15, votanti n. 14 in quanto il Sindaco non vota; schede valide n. 14. Hanno ricevuto voti: Arduini Adriano n. 5, Lisotti Diego n. 6, Reggiani Roberto n. 3. Proclamo eletti membri supplenti: Lisotti per Patruno, Arduini per Romani e Reggiani per Balestrieri.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità

Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2006/2008 e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2006

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Approvazione del programma

triennale dei lavori pubblici 2006/2008 e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2006.

Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Al di là del titolo enfatico del punto, dobbiamo registrare che, a causa delle finanziarie 2005 e 2006 il programma delle opere pubbliche è diventato un elenco modestissimo di opere, molto lontano dalle aspirazioni di questa Amministrazione ma credo di tutte le Amministrazioni d'Italia. Dobbiamo quindi registrare una forte contrazione delle capacità di investimento di questa Amministrazione. Se facciamo appena memoria dell'ottobre 2004 quando siamo andati a proporre il primo programma triennale delle opere pubbliche avevamo una previsione, per l'anno 2005, che era dalle 4 alle 5 volte il valore di quello che oggi andiamo a proporre per il 2006. Già nel 2005 abbiamo dovuto contrarre alquanto gli investimenti, quest'anno registriamo la capacità di investire per circa 800.000 euro. Se considerate che in questi 800.000 euro molte sono le manutenzioni straordinarie di strade, impianti, opere a verde, segnaletica, viabilità ecc. nonché i fabbricati di proprietà comunale, vi rendete conto che possiamo fare poche cose.

Per quanto riguarda il 2006 abbiamo previsto un investimento di 500.000 euro per quanto riguarda manutenzioni straordinarie agli immobili e agli impianti, in cui si è elencato una serie di bisogni ormai maturati da anni, piccole cose che hanno un valore importante per il contesto della nostra città, quindi tante piccole opere. Le vere opere che rimangono fuori da questi 500.000 euro per arrivare alla quota di 800.000, in realtà sono semplicemente l'ampliamento del parcheggio di Campo Quadro che diventa una necessità impellente, visto che si darà inizio ai lavori del parcheggio in via XXV Aprile, quindi avremo la necessità di soddisfare il fabbisogno minimo di ricovero delle auto per l'estate 2006, e un intervento di fognature in via Redipuglia e Medaglie d'Oro, suggerito anche dal fatto che, insieme al nostro investimento di 180.000 euro, c'è un contributo da parte dell'Hera per altri 80.000 euro, quindi è chiaro che per non perdere questo investi-

SEDUTA N. 17 DEL 30 GENNAIO 2006

mento da parte della società Hera abbiamo individuato questa come un'opera importante, peraltro lo è a tutti gli effetti, quindi abbiamo finalizzato le nostre poche risorse 2006 verso questo tipo di intervento. Rimangono, come avete potuto vedere, elencate altre tre voci molto legate ad avvenimenti che non sono tipicamente di competenza del nostro Comune, per quanto riguarda il consolidamento della falesia del centro abitato di Gabicce Monte e quella di via delle Rondini. Sapete che ciò è legato a finanziamenti che potrebbero arrivare non dalle casse del Comune. E' anche confermata l'ipotesi di ristrutturazione e ampliamento maneggio Ponte Tavollo, però come previsione attraverso finanziamenti di privati, quindi project financing, relegato, pertanto, a una eventuale esecuzione subordinata a questo intervento esterno.

Quello che avevamo già previsto di realizzare nell'anno 2006 e che non può essere realizzato, data l'esiguità della capacità di spesa, è stato fatto slittare progressivamente nel 2007 e nel 2008, quindi quello che poteva essere il possibile investimento in un solo anno, è stato spalmato su tre anni.

Nell'anno 2007, oltre la manutenzione straordinaria degli impianti e dei manufatti che abbiamo previsto per 300.000 euro, abbiamo previsto una somma di 320.000 euro come secondo stralcio per la riqualificazione di via del Porto, abbiamo previsto 100.000 euro per il cimitero di Case Badioli, per il restauro delle opere in cemento armato e della pavimentazione interna, abbiamo previsto 110.000 euro per la manutenzione straordinaria del verde del sistema infrastrutturale di via dell'Orizzonte. Erano tutte opere che avevamo previsto, in un primo tempo, di fare nel 2006.

Il 2008 si ripropone con 330.000 euro per le manutenzioni e, a seguire, con il terzo e ultimo stralcio di 320.000 euro per il Lungoportò e la realizzazione di nuovi loculi nel cimitero di Case Badioli per 217.000 euro, perché sarà necessario provvedere a nuovi loculi.

Salvo modifiche alle condizioni di capacità di investimento del nostro Comune come di tutti i Comuni, praticamente siamo stabilizzati su una capacità di spesa di circa 800.000 euro, nei prossimi anni. Non possiamo accede-

re a mutui ulteriori perché anche lì c'è una quota massima, che è passata dal 25 al 12%, dimezzando la capacità di accedere a mutui e noi non siamo in grado di farne in questo momento, anche se, come vedrete dal bilancio, le casse comunali consentirebbero di fare investimenti. Quello che veramente dà fastidio è che i bilanci del Comune di Gabicce Mare sono estremamente sani, consentirebbero di fare investimenti, ma sono bloccati da regole non efficaci e non opportune di queste finanziarie che non premiano chi si è comportato virtuosamente ma bloccano, semplicemente, le capacità di investimento e di spesa in proporzione alle spese del passato. Mi sembra un modo non moderno e non efficiente e che produrrà dei danni evidenti all'economia nazionale, ma questa è materia superiore alle nostre competenze. Noi possiamo solo prendere atto e adeguarci a queste normative, anche non condividendole.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Piuttosto che parlare di questo programma delle opere pubbliche, direi un rosario, perché non si è mai vista cosa così striminzita. Le ragioni le conosciamo, il Sindaco le ha illustrate. Però un commento bisogna che io lo faccia ugualmente ed è un commento che è una tiritera già fatta, cioè che l'ampliamento del parcheggio di via Campo Quadro, se fossero stati rispettati i tempi del parcheggio di via XXV Aprile non sarebbe stato necessario o sarebbe stato sufficiente quello fatto l'anno scorso. Quindi non è certo per la fognatura nera di via Medaglie d'Oro e via Redipuglia o le manutenzioni che bisogna fare, che io abbia qualcosa da dire, ma sulla questione dei parcheggi credo di essere coerente con quello che ho sempre detto e sempre pensato, che avevamo progettato. Se fosse stato seguito, non sarebbe stato necessario spendere questi soldi.

Tanto altro da dire non è possibile, perché il consolidamento della falesia è finanziato dalla 183 e anche come progettazione fa tutto la Provincia. Infatti non capisco perché continuano a rimanere queste voci nel piano delle opere pubbliche.

SEDUTA N. 17 DEL 30 GENNAIO 2006

Pur riconoscendo i limiti che non permettono di fare un piano delle opere pubbliche più ricco, se si faceva come si era avviato dalla nostra Amministrazione si riusciva a fare, almeno, un'opera pubblica. Visto che il Lungoportò era ritenuto prioritario — il Sindaco ha rinfacciato che non siamo stati celeri né io né Bruna — poteva essere il secondo stralcio.

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Prendo spunto dalle osservazioni di Pritelli per segnalare cose che ci siamo già detti in merito. L'ampliamento del parcheggio di Campo Quadro, al di là della realizzazione di via XXV Aprile mi sembra sia un intervento comunque necessario, nel senso che sappiamo bene che i parcheggi di via XXV Aprile non sono stati mai sufficienti a sopperire al fabbisogno di Gabicce, tanto pi nel momento in cui si è intervenuti a regolamentare la sosta all'interno dell'abitato di Gabicce. L'anno scorso siamo intervenuti con un piano strategico sulla sosta all'interno della città, che voleva indurre i cittadini e i nostri turisti a utilizzare i parcheggi ai margini della città e non a invadere le vie del centro. Questa logica, che ci sembra da perseguire e che stiamo proponendo a tutti gli effetti anche nelle ultime proposte di piano strutturale, la stiamo portando avanti, quindi ci sembra che non vi sia alcuna contraddizione, anzi ci sembra un piano che va in parallelo anche con le previsioni di via XXV Aprile, che vorremmo modificare, aggiustare come vi è stato esposto.

Credo che il parcheggio di Campo Quadro, lentamente debba andare a sostituirsi agli orti degli anziani, che sicuramente oggi non sono nella situazione ideale, quindi la trasformazione di quell'area che stiamo facendo per stralci, un po' per problemi legati alle risorse economiche, un po' perché stiamo cercando di far entrare nella logica della città l'utilizzo di queste aree, di questo metodo nuovo, è difficile che sia compresa immediatamente. Credo che sia, anche questo, un aspetto che va nel senso di migliorare una faccia importante di Gabicce, forse una delle principali, perché sapete che da lì si entra dall'asse di Gradara. E' un'area molto visibile anche per chi ci attraversa semplicemente dalla circonvallazione, quindi c'è l'in-

tenzione di migliorare anche l'immagine di quel luogo, pertanto credo che l'investimento sia benefico, importante e nella logica di un progetto complessivo e da parte nostra non c'è alcuna preoccupazione.

DOMENICO PRITELLI. Quanti posti sarebbero stati disponibili, la scorsa estate, in Campo Quadro?

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Circa 430 utilizzabili. Quest'anno arriveremo, con questo intervento, vicino ai 700.

DOMENICO PRITELLI. Se quei 400 fossero stati uniti agli 800 di via XXV Aprile, non sarebbero bastati? Al di là delle diverse vedute sull'area di via XXV Aprile, il parcheggio viene realizzato comunque, dopodiché gli 800 posti ci sono, poi avranno anche un diverso utilizzo per quello che ci starà sopra. Però, altri 400 in Campo Quadro, e diventano 700, ci portano fuori misura.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Non credo. L'anno scorso avevamo messo in appalto 1.100 posti auto, 400 Campo Quadro, 200 del supermercato, poi tutti gli altri. Si vede che c'è già un numero importante di parcheggi sparsi nel territorio, oltre queste due aree. Quello di via XXV Aprile era assolutamente pieno. Ci sono aree a monte che spero nel tempo verranno convertite. Considerando gli eventuali sviluppi edificatori su via XXV Aprile, che andranno ad assorbire una parte di quei circa 800 posti previsti, credo che i numeri tornino benissimo quindi non credo che ci sia preoccupazione in questo senso, anzi questi sono strumenti importanti per spingere sempre di più il fatto che la città si liberi di auto e vengano utilizzate al meglio queste aree al margine del centro.

Credo che non ci dobbiamo preoccupare di questo, in ogni caso è una valorizzazione della nostra area che potrebbe darci opportunità diverse in prospettiva, che vanno a migliorare anche l'immagine. Dobbiamo immaginare che via XXV Aprile, nella logica che abbiamo proposto, probabilmente avrà un tempo di non utilizzo, per lo meno parziale, per quello che riguarda la parte superiore, non di brevissima durata, perché se davvero riusciamo a fare le

SEDUTA N. 17 DEL 30 GENNAIO 2006

edificazioni che abbiamo previsto, ci sono dei tempi esecutivi diversi dalla semplice edificazione di un parcheggio interrato.

Tutti questi elementi credo ci possano far sentire tranquilli, nella prospettiva di ampliare il parcheggio di Campo Quadro.

DOMENICO PRITELLI. Si potrebbe continuare a discutere, perché andando a valutare quello che è successo l'estate scorsa non so più cosa dire. Davanti alla chiesa non ha parcheggio nessuno, questo lo sappiamo. Il parcheggio di via XXV Aprile è sempre stato pieno. In quello di Campo Quadro ci sono state 50-60 macchine per venti giorni o poco più. Ci sono già 400 posti, li portiamo a 700. Qualche dubbio l'ho espresso guardando anche quello che è successo l'anno scorso. Poi non mi fa piacere che il parcheggio di via XXV Aprile che per questa estate doveva essere finito, sia ancora da cominciare. L'abbiamo riportato alle diverse filosofie delle due Amministrazioni, perché ogni Amministrazione cambia filosofia e così facendo chiudiamo la discussione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 9 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 3 contrari (Pritelli, Balestrieri e Reggiani)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 3 contrari (Pritelli, Balestrieri e Reggiani)

Approvazione bilancio di previsione 2006 — Relazione previsionale e program- matica — Bilancio pluriennale 2006/ 2008

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Approvazione bilancio di previsione 2006 — Relazione previsionale e programmatica — Bilancio pluriennale 2006/2008.

Ha la parola l'assessore Miceli.

GIOVANNI MICELI. Come diceva il Sin-

daco, il bilancio è ormai diventato non più strumento di programmazione come dovrebbe essere, quanto, piuttosto, una specie di corsa ad ostacoli il cui obiettivo è rappresentato dalla necessità di arrivare al pareggio comunque, cercando di evitare aumento di prelievi a carico dei cittadini e cercando di migliorare, per quanto possibile, la qualità dei servizi a loro resi.

Gli ostacoli maggiori sono dati dalle leggi finanziarie che anno per anno portano sempre più restringimento alle capacità di investimento degli enti locali e dei Comuni in generale. Noi scontiamo anche una peculiarità di Gabicce, che è quella di avere in dotazione servizi strutturati per una popolazione che non è certo di 5.600 abitanti ed essere trattati dalla normativa come Comune di 5.600 abitanti. Questo, per quanto riguarda l'addizionale Irpef, ci castiga parecchio, perché la compartecipazione Irpef non può superare i trasferimenti dello Stato. Se così non fosse dovremmo avere qualche soldo in più. Questo è un esempio tra i tanti che dimostra come la capacità di investimento del nostro Comune è commisurata a un comune di 5.000 abitanti, mentre le esigenze sarebbero di tutt'altra natura.

Quest'anno la difficoltà più grossa è stata quella di riuscire a rispettare il cosiddetto patto di stabilità che ha comportato un taglio delle spese correnti dell'8%. Dando le quantità generali, a fronte di una spesa corrente di 6.219.000 euro, tolte le spese per le quali non si deve operare la riduzione prevista, resta una spesa corrente di 3.405.000 euro. Su questa che è la spesa corrente complessiva per il 2004, è stato necessario operare una riduzione dell'8%, di 225.000 euro e in questo modo è stato determinato il limite di capacità di spesa corrente per il 2006, determinato in 2.589.000 euro. Considerato che per il 2005 la parte assestata, in termini di spesa corrente è stata più alta, di fatto abbiamo dovuto tagliare, rispetto alla spesa fatta per il 2005, ben 648.000 euro per la parte corrente. Voi capite bene che questo, in termini di capacità di mantenere i livelli e la qualità dei servizi senza pensare dove aumentare le tariffe, come abbiamo fatto, se non l'adeguamento Istat per i servizi a domanda individuale, ha comportato una difficoltà nella previsione, per tutti i capitoli di spesa del bilancio. E' quindi stato operato un taglio di tutti i capitoli di bilancio e nel

SEDUTA N. 17 DEL 30 GENNAIO 2006

dettaglio sono presenti il responsabile del servizio e il revisore dei conti che, se riterranno, entreranno nello specifico.

Altra questione che ha comportato una difficoltà notevole, oltre alla riduzione che dicevo dettata dal patto di stabilità, è stata l'imposizione del taglio dell'1% della spesa per il personale. Anche qui l'anno scorso, in qualche modo, abbiamo cercato di potenziare il servizio dei vigili urbani e in questo senso questa situazione ha comportato l'impossibilità di rispettare, almeno nelle previsioni, la spesa per il personale, rilevando, così come è stato rilevato dallo stesso Collegio dei revisori dei conti, che il superamento del limite non è stato possibile, anche per far fronte alle esigenze dei servizi, considerando le assunzioni riguardo al servizio di polizia municipale, che nel periodo estivo, per la notevole presenza di villeggianti è necessario potenziare, al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza. Per cui anche volendo questo limite non avremmo potuto rispettarlo, se non intervenendo con il ridurre il personale per la polizia municipale, con tutto quello che questo poteva comportare.

Altra riduzione imposta dalla legge è stata quella delle indennità degli amministratori del 10%.

Nonostante questi numeri globali, siamo riusciti a non ritoccare le tariffe, siamo riusciti ad accantonare, necessariamente, le risorse per rimborso di tributi pagati in più e non dovuti, nell'ordine di 27.000 euro. Sul terreno della parte corrente credo che questi siano i dati più in generale, salvo ritornarci nel dettaglio se ci sono richieste di chiarimenti.

Per quanto riguarda gli investimenti molto ha detto il Sindaco. Voglio solo rilevare che per quanto riguarda i finanziamenti delle opere pubbliche, a parte gli 800.000 euro finanziati con un mutuo — la capacità mutuabile quest'anno non supera i 340.000 euro — si utilizzano, in pratica, risorse sostanzialmente provenienti da terzi attraverso investimenti diversi.

Per quanto riguarda le altre entrate — gli oneri di urbanizzazione — lo scorso anno si sono rispettate le previsioni, nel senso che abbiamo incassato quello che avevamo previsto, però anche quest'anno abbiamo la necessità di pareggiare il bilancio utilizzando in parte gli oneri di urbanizzazione in misura inferiore a quello che prevede la legge.

Sono disponibile a dare chiarimenti nel dettaglio, per quanto richiesti.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Vorrei sapere su questa diminuzione, che poi ritrovo in aumento di pari importo per le spese scuole estive gestite in appalto — 90.000 euro — se si tratta della stessa cosa che ha cambiato nome. (*Risposta non registrata*). Come immaginavo.

La manutenzione del verde pubblico, in diminuzione 40.000 euro. L'anno scorso era stata aumentata di 50.000 euro senza risultati di alcun genere e quest'anno è un passo indietro.

_____, *Responsabile servizi amministrativi*. Abbiamo dovuto limare dappertutto.

DOMENICO PRITELLI. C'è una riduzione riguardante la farmacia, acquisto medicinali, per 80.000 euro. A che cosa è dovuta?

_____, *Responsabile servizi amministrativi*. Abbiamo dovuto regolarci con la manovra finanziaria. Nel 2005 non c'era limite di spesa... (*non registrato*)

DOMENICO PRITELLI. Un'attività come quella della farmacia, che è produttiva, rientra tra le attività che si debbono conteggiare tra quelle da tagliare? (*Risposta non registrata*)

La diminuzione di 150.000 euro per adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici scolastici è una cosa importante.

_____, *Responsabile servizi amministrativi*. L'intervento era previsto anche per il 2005, quindi è una diminuzione in quanto... (*non registrato*).

L'Ici sulla seconda casa ho sempre creduto che fosse al 7 per mille. E' così? (*risposta non registrata*). Siccome nel bilancio c'è scritto "Ici seconda casa 6 per mille", non è corretto, perché l'Ici ordinaria è al 7 per mille. Quindi andrebbe corretto.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Morotti.

SEDUTA N. 17 DEL 30 GENNAIO 2006

ALFIO MOROTTI. Tutti abbiamo preso atto che non ci voleva Einstein per fare il bilancio, perché a forza di tagliare questi sono i risultati. Bisogna comunque dare atto all'Amministrazione che malgrado questi tagli che non sono piccoli, è riuscita comunque a non aumentare le tariffe. Noi abbiamo la fortuna-sfortuna di avere i servizi approntati per un certo numero di cittadini, quando invece la nostra realtà per incassare è rapportata al numero di abitanti. Questo ci crea tantissime difficoltà. Negli anni passati, quando si approvava il bilancio era una serata euforica, c'era chi diceva la sua in ogni senso, però c'era la possibilità di impostare certi discorsi, certe politiche, qui è diventato il "conto della serva", perché devi raggiungere quell'obiettivo e non si sfugge. Questo è il dovere di ogni Amministrazione anche se il Comune di Gabicce Mare avrebbe le potenzialità per fare qualcosa di meglio, di diverso, ma purtroppo le regole sono queste: per colpa di qualcuno non si fa sconti a nessuno, di conseguenza dobbiamo attenerci a queste regole.

Noi, con tutto il rammarico annunciamo il nostro voto favorevole a questo bilancio, con tutte le perplessità che il momento comporta.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Non si è mai vista un'opposizione che vota il bilancio della maggioranza, quindi questo diamolo pure per scontato. Quello che vorrei sottolineare è come non siamo andati a spulciare nel bilancio strumentalmente, come invece, molte volte abbiamo visto fare nei nostri confronti e non ci siamo chiesti "tagli al turismo, tagli a quello, a quell'altro", perché abbiamo capito dove sta il problema. Siccome, però, c'è un legame stretto fra il piano delle opere pubbliche che abbiamo commentato con quel piccolo rosario e l'approvazione del bilancio, per coerenza il voto non può essere diverso da quello che è stato il voto sul piano delle opere pubbliche, quindi voteremo contro questo bilancio, con tutta la comprensione. Ci sarebbe una via di mezzo che è l'astensione, che ritengo sia un voto più o meno ambiguo, come uno scaricarsi le responsabili-

tà. Invece noi ce le vogliamo sempre assumere.

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 3 contrari (Pritelli, Balestrieri e Reggiani)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 3 contrari (Pritelli, Balestrieri e Reggiani)

Modifica al regolamento per la disciplina delle attività di sponsorizzazione

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Modifica al regolamento per la disciplina delle attività di sponsorizzazione.

Ha la parola l'assessore Miceli.

GIOVANNI MICELI. Con questa modifica si intende semplificare i procedimenti per le sponsorizzazioni per le quali è previsto un importo che non supera i 5.000 euro, Iva esclusa. L'articolato approvato qualche mese fa prevedeva per tutte le sponsorizzazioni una gara pubblica. L'ufficio propone di modificare questa norma per consentire, per quanto riguarda le sponsorizzazioni che arrivano fino a 5.000 euro, una forma più semplice che è quella della trattativa privata, quindi una soluzione più immediata del procedimento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 11 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

La seduta è tolta.

La seduta termina alle 23,15